Datum: 28.03.2018

GIORNALE del POPOLO
Quotidiano della Svizzera italiana

Giornale del Popolo
6903 Lugano
091/ 922 38 00
www.gdp.ch/

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 10'558
Erscheinungsweise: 6x wöchentlich

Seite: 3
Fläche: 123'353 mm²

TICINO SWITZERLAND

Auftrag: 1093886
Themen-Nr.: 278.010

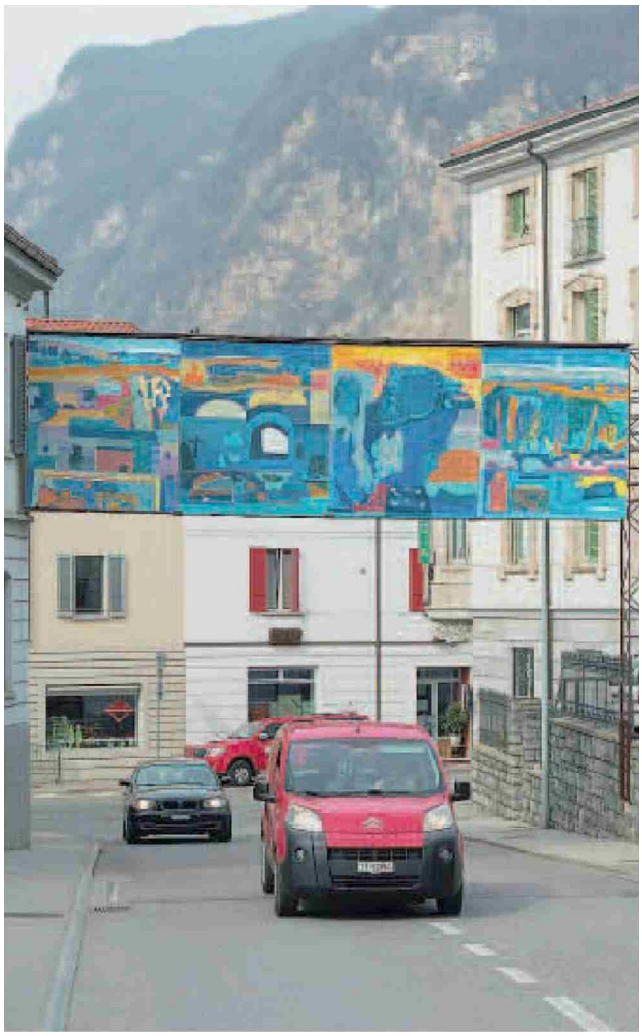
Referenz: 69051723
Ausschnitt Seite: 1/5

PROCESSIONI STORICHE Il Giovedì e il Venerdì Santo, preludio alla Pasqua di resurrezione

L'attesa dolorosa del più grande evento

Quest'anno Mendrisio vivrà (tempo permettendo) i due tradizionali momenti con una bella novità: la presentazione ufficiale a Parigi della candidatura per entrare a far parte del patrimonio dell'UNESCO

GianMaria Pusterla



ARGUS DATA INSIGHTS® WISSEN ZUM ERFOLG

ARGUS DATA INSIGHTS® Schweiz AG | Rüdigerstrasse 15, Postfach, 8027 Zürich
T +41 44 388 82 00 | E mail@argusdatainsights.ch | www.argusdatainsights.ch

Datum: 28.03.2018

GIORNALE del POPOLO
Quotidiano della Svizzera italiana

Giornale del Popolo
6903 Lugano
091/ 922 38 00
www.gdp.ch/

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 10'558
Erscheinungsweise: 6x wöchentlich

Seite: 3
Fläche: 123'353 mm²

TICINO SWITZERLAND

Auftrag: 1093886
Themen-Nr.: 278.010

Referenz: 69051723
Ausschnitt Seite: 2/5

Una domanda che ogni tanto mi viene rivolta da amici non domiciliati a Mendrisio o nel Mendrisiotto: «Ma perché tu ogni anno vai a vedere le Processioni del Giovedì e del Venerdì Santo? Viste una volta, le hai viste per sempre, ripetendosi immutabili negli anni». La risposta a questa questione, non peregrina, permette di tratteggiare o trovare il senso vero di tali rappresentazioni. Se è vero che sia la funzione del Giovedì sia quella del Venerdì vengono proposte ormai da oltre due secoli seguendo lo stesso canovaccio (più o meno, perché sappiamo che per pochi decenni dello scorso secolo soprattutto la processione del Giovedì aveva rischiato di trasformarsi in una farsa) è altrettanto vero che esse non "vivono" nel cuore e nella mente degli abitanti di Mendrisio unicamente per quelle due serate. Sono invece l'espressione di un'attesa che si protrae: per alcuni durante tutto l'anno - pensiamo per esempio agli organizzatori, ma pure a chi cura i trasparenti che vengono poi esposti e usati nella Settimana Santa -, per altri almeno per i due/tre mesi che le precedono. Per gli abitanti di Mendrisio almeno per un mese, da quando cioè nelle vie del nucleo gli operai comunali espongono le porte con i trasparenti e i trasparenti affissi sotto le finestre delle case o agganciati ai balconi che si affacciano sulle strade del nucleo storico.

Il significato di un'attesa

È proprio nell'aspettare queste processioni che si ritrova il significato delle stesse. Ed è una prima risposta che si può dare a coloro che non capiscono perché "bisogna" partecipare tutti gli anni alle processioni. Perché se aspetto qualcosa voglio pure andare a incontrare ciò che aspetto. Ma è nello stesso tempo anche il senso, o meglio, la motivazione che ha condotto la Fondazione delle Processioni storiche (assieme ai responsabili del Museo d'arte, alla direttrice dell'organizzazione turistica e all'autorità comunale) a presentare la candidatura di Mendrisio presso l'Ufficio federale della cultura per essere ammessi nella lista UNESCO dei Beni culturali immateriali (si legga anche nel box qui a lato). Beni immateriali? Ohibò! I trasparenti, così come tutte le persone (e i cavalli) che si muovono con i loro costumi e paramenti nel corso di queste processioni non sono certo immateriali! Ma è ciò che rappresentano ed è ciò che tramandano che ne fanno un bene immateriale. Un bene che fa parte della memoria collettiva di una città e che dà una ben precisa identità a chi partecipa a queste processioni e le vive. Ma anche a tutti coloro che, quasi per osmosi, ne sono toccati.

Il Giovedì Santo: la passione di Cristo

In tutto questo discorso, si deve ogni tanto (ri)mettere il focus sul significato vero delle Processioni storiche. Sarebbe errato rimanere solo attratti dall'esteriorità di queste giornate. Le processioni sono il "racconto" per immagini della Passione di Gesù, nell'attesa della Resurrezione. Lo è la cosiddetta "funziun di Giüdée": questo lungo serpentone di figuranti che al giovedì sul calar della notte si snoda tra le strette strade del Borgo, con il Cristo che sale al Golgota, portando la croce. Una drammaticità e un dolore espressi dal suono ritmato a morte dei tamburi; dalle trombe che annunciano il passaggio del crocifisso; ma soprattutto dalle cadute di quell'uomo sotto il peso della croce. I giocatori di dadi che sorteggiano chi tra loro potrà tenersi la tunica del Cristo; i due ladroni che verranno appesi assieme al Messia, dileggiati e frustati; il gruppo dei Giudei (Giüdée) che rincorrono il Cristo augurandogli la morte («Crucifige! Crucifige!»). Le "Tre Marie", con la Madonna al centro, addolorata, piangente nel vedere il Figlio di Dio e suo figlio portare su di sé tutte le colpe del mondo. Tutte le nostre colpe; i ragazzi che corrono con le scalette che serviranno per appendere sulla croce i due ladroni ai lati di Gesù. E poi altre figure che partecipano a questa processione. Ordinata e rievocativa.

Il Venerdì Santo: il senso della morte

Lo si sente tutto il senso della morte nello scorrere della Processione del Venerdì Santo. Sarà il silenzio totale, rotto dal suono delle tre Filarmoniche che intonano marce funebri; sarà il buio squarciato dai lampioncini e fanali (trasparenti con luce interna) portati da centinai di bambini e ragazzi, con un passo lento e sempre ordinato. Ma è soprattutto il passaggio del Cristo morto, una statua lignea sulle spalle di quattro uomini vestiti rigorosamente in nero con guanti bianchi e l'arrivo della statua della Madonna Addolorata con le sette spade, portata a turno da uomini ben forti per sopportarne il peso, a far riflettere su quanto capitato ormai più di 2.000 anni fa a Colui che si è fatto uomo per la nostra salvezza e per dimostrare l'amore di Dio nei confronti dell'umanità. Colui che ha provato il dolore umano, quel dolore che tutti noi proviamo su questa terra. Il Figlio di Dio che

ARGUS DATA INSIGHTS® WISSEN ZUM ERFOLG
ARGUS DATA INSIGHTS® Schweiz AG | Rüdigerstrasse 15, Postfach, 8027 Zürich
T +41 44 388 82 00 | E mail@argusdatainsights.ch | www.argusdatainsights.ch

Datum: 28.03.2018

GIORNALE del POPOLO
Quotidiano della Svizzera italiana

Giornale del Popolo
6903 Lugano
091/ 922 38 00
www.gdp.ch/

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 10'558
Erscheinungsweise: 6x wöchentlich

Seite: 3
Fläche: 123'353 mm²

TICINO SWITZERLAND

Auftrag: 1093886
Themen-Nr.: 278.010

Referenz: 69051723
Ausschnitt Seite: 3/5

muore, ma che ci ha dimostrato nella Pasqua come possono essere superati dolore e morte. L'odore d'incenso che si diffonde dal turibolo all'arrivo del Santissimo è già un primo segno di speranza, che si concretizzerà con la resurrezione nel giorno di Pasqua. Il segno della croce davanti al Cristo morto, all'Addolorata, al Santissimo effettuato da quasi tutte le persone, che assistono in silenzio ai lati della strada la processione, rafforza la comprensione di questo momento. Non tutti forse colgono i vari aspetti religiosi. Ma tutti ne rimangono toccati; taluni colpiti.

Il Settenario: primo appuntamento in agenda

L'esistenza del Settenario non è nota al grande pubblico. Si tratta di un ciclo di sette serate di preghiera che precedono l'inizio della Settimana Santa (e si conclude il sabato prima delle Palme). Si svolge nella chiesa di San Giovanni e si ricordano i Sette Dolori di Maria. Si canta ad antifona l'antico testo dello *Stabat Mater* su una musica tradizionale, con il coro maschile seduto dietro l'altare maggiore. E' la preparazione alla Settimana Santa. E' l'introduzione alle due processioni del Giovedì e del Venerdì Santo.

E ora si guarda alle condizioni meteo

A Mendrisio si inizia già alla domenica delle Palme a consultare le previsioni meteo. Perché se piove la processione "non esce". Sotto la regia del presidente delle Processioni Giuseppe Poma, i due presidenti della Processione del Giovedì (Edio Cavadini) e quello della Processione del Venerdì (Mario Tettamanti) hanno messo in atto con i loro preziosi collaboratori tutto quanto si doveva fare per comporre la processione di domani e di venerdì. Ma al tempo non si comanda...

Una nuova "porta" realizzata da due donne

È la bella novità di quest'anno: la decima porta, quella che chiude il percorso processionale (che parte da San Giovanni, arriva alla chiesa dei Cappuccini per poi fare ritorno). I due precedenti trasparenti che compongono la porta non erano più esposti per il loro precario stato. Ecco allora che la commissione artistica della città di Mendrisio, diretta dal dicastero Museo e Cultura, ha incaricato due artiste, Anna Bianchi di Ligornetto e Simonetta Martini di Novaggio di eseguire le due tele. Hanno dovuto "imparare" questa particolare tecnica pittorica, seguite dall'esperto di restauro di trasparenti Jacopo Gilardi. Ora la *Resurrezione* (di Anna Bianchi) e *l'Entrata in Gerusalemme* (Simonetta Martini) possono essere ammirate.

ARGUS DATA INSIGHTS® WISSEN ZUM ERFOLG
ARGUS DATA INSIGHTS® Schweiz AG | Rüdigerstrasse 15, Postfach, 8027 Zürich
T +41 44 388 82 00 | E mail@argusdatainsights.ch | www.argusdatainsights.ch

Datum: 28.03.2018

GIORNALE del POPOLO
Quotidiano della Svizzera italiana

Giornale del Popolo
6903 Lugano
091/ 922 38 00
www.gdp.ch/

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 10'558
Erscheinungsweise: 6x wöchentlich

Seite: 3
Fläche: 123'353 mm²

TICINO SWITZERLAND

Auftrag: 1093886
Themen-Nr.: 278.010

Referenz: 69051723
Ausschnitt Seite: 4/5

La Svizzera ieri ha consegnato il dossier all'UNESCO

Parigi val bene... una candidatura

Quella di ieri è stata una giornata storica per le Processioni di Mendrisio e per i suoi trasparenti. Infatti, come ha annunciato in un incontro con la stampa la direttrice dell'Organizzazione del turismo del Mendrisiotto Nadia Fontana Lupi, l'Ufficio federale della cultura ieri mattina ha presentato ufficialmente a Parigi nella sede dell'UNESCO il dossier di candidatura di Mendrisio per essere accolto tra i Beni culturali immateriali mondiali dell'UNESCO. Una candidatura che ha visto impegnato il Comune, i responsabili delle Processioni e lo stesso ente del turismo in un lavoro approfondito per dimostrare la bontà di questa tradizione che si tramanda da secoli in quel di Mendrisio.

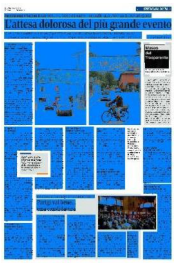
La tecnica pittorica dei trasparenti è unica in tutto il mondo. Non esistono esempi di così vasta portata come invece si conosce a Mendrisio. Già nel 1700 si hanno i primi riscontri sulla realizzazione di queste speciali tele cerate che si illuminano. Fu il frate dell'Ordine dei Serviti (presenti a Mendrisio sino al 1852) Antonio Maria Baroffio a introdurre la tradizione dei trasparenti. Le più note e più pregiate (nonché fragili) sono quelle di Giavanni Battista Bagutti, pittore di Rovio. Poi negli anni altri artisti si sono cimentati con questa tecnica, realizzando il corpo di trasparenti oggi presenti a Mendrisio. Alcune opere hanno fatto pure discutere (quelle del Cassinari per e-

Da ieri le Processioni storiche di Mendrisio e i trasparenti sono candidati ufficialmente davanti alla commissione UNESCO. Decisione nel 2019.

ARGUS DATA INSIGHTS® WISSEN ZUM ERFOLG
ARGUS DATA INSIGHTS® Schweiz AG | Rüdigerstrasse 15, Postfach, 8027 Zürich
T +41 44 388 82 00 | E mail@argusdatainsights.ch | www.argusdatainsights.ch

Datum: 28.03.2018

GIORNALE del POPOLO
Quotidiano della Svizzera italiana



TICINO SWITZERLAND

Giornale del Popolo
6903 Lugano
091/ 922 38 00
www.gdp.ch/

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 10'558
Erscheinungsweise: 6x wöchentlich

Seite: 3
Fläche: 123'353 mm²

Auftrag: 1093886
Themen-Nr.: 278.010

Referenz: 69051723
Ausschnitt Seite: 5/5

sempio). E si giunge al giorno d'oggi con i due nuovi trasparenti eseguiti da due artiste di casa nostra, Anna Bianchi e Simonetta Martini. Sono tele cerate dalle notevoli dimensioni (9 x 2,50 metri), che rappresentano la Resurrezione e l'Entrata in Gerusalemme. Anche questa novità testimonia come le Processioni e i trasparenti abbiano una storia che si attualizza ogni anni.

ARGUS DATA INSIGHTS® WISSEN ZUM ERFOLG

ARGUS DATA INSIGHTS® Schweiz AG | Rüdigerstrasse 15, Postfach, 8027 Zürich
T +41 44 388 82 00 | E mail@argusdatainsights.ch | www.argusdatainsights.ch